COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

2 APRILE 2023
Domenica delle Palme e della Passione – A

DIOCESI DI COMO

www.parrocchiesondrio.it - Tel. 0342 214486 - Seguici su Facebook

PENSIERINO N° 258

Carissimi parrocchiani di Sondrio,
stiamo entrando nella grande Settimana Santa, cuore di tutto l'anno liturgico e centro della nostra fede. Vorrei invitarvi a santificare questa festa... il che non significa semplicemente andare a Messa la domenica di Pasqua.

"Fare Pasqua" vuol dire, innanzitutto, partecipare a tutto il Triduo: il Giovedì Santo con la Messa *in Coena Domini*, il Venerdì Santo con la memoria della Passione e il Sabato con la solenne Veglia Pasquale, la Veglia per eccellenza. In questa Quaresima, guidati dalle letture domenicali, abbiamo cercato di riscoprire la bellezza e l'importanza del nostro battesimo: adesso, nel Triduo, ci immergiamo nuovamente nell'amore di Dio per rinnovare la freschezza del dono di grazia che abbiamo ricevuto. Illuminati da Cristo, Luce del Mondo, dissetati dalla sua Acqua fresca, nutriti con il suo Corpo, immersi nella sua Passione, riconciliati dalla sua Misericordia, rinasciamo a una vita nuova, capaci di amare Dio e i fratelli. Solo così sarà veramente Pasqua!

"Fare Pasqua" significa anche lasciarsi riconciliare con Dio. Il fatto di meditare la Passione di Dio per l'uomo e contemplare il suo amore crocifisso deve far nascere in noi la percezione delle nostre colpe. Se la misura della nostra vita, del nostro agire e del nostro parlare siamo noi stessi, non troveremo mai nessun peccato; se, invece, la misura con cui confrontarci è l'amore di Dio che si manifesta nel Crocifisso, ecco che, umilmente, sgorga dal cuore la contrizione per i nostri peccati e il desiderio sincero di riconciliazione con Dio e con i fratelli. E proprio perché i miei peccati rovinano anche la comunione ecclesiale e la bellezza della comunità, ho bisogno di essere riaccolto attraverso la confessione sacramentale e la mediazione del sacerdote. Quindi, per "fare Pasqua", bisogna confessarsi!

Auguro a tutti buona Settimana e che sia veramente "Santa"!

don Christian

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».
I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».
Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha

aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (21 - LD 597)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **rit.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa. **rit.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **rit.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO

Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome. *(cfr. Fil 2,8-9)*
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO (26,14-27,66)

La lettura della Passione viene intervallata da cinque strofe del canto "Profumi per te, o Signore"

1. *La notte in cui vieni tradito*
ti doni in suprema abbondanza:
rinnovi il pasquale convito
in pegno d'eterna Alleanza.
Rinnovi il pasquale convito
in pegno d'eterna Alleanza.

2. *Quel calice non può passare:*
del Padre tu accetti il volere.
Aiutaci, o Cristo, a vegliare
pregando per non ricadere.
Aiutaci, o Cristo, a vegliare
pregando per non ricadere.

3. *Se il bacio è di chi ti consegna,*
se premono ignobili squadre,
tu accogli, Gesù, la Scrittura
e sposi il disegno del Padre.
Tu accogli, Gesù, la Scrittura
e sposi il disegno del Padre.

4. *Ti schiaccia l'accusa sleale,*
ti offende lo scherno feroce:
su questo trionfo del male
fiorisce gloriosa la Croce!
Su questo trionfo del male
fiorisce gloriosa la Croce!

5. *Tu leggi nel povero cuore*
di noi che t'abbiamo seguito:
accordaci, mite Signore,
il pianto di Pietro pentito.
Accordaci, mite Signore,
il pianto di Pietro pentito.

PROFESSIONE DI FEDE

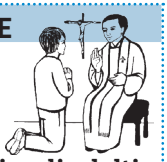
Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero, generato, non creato
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

MERCOLEDÌ SANTO 5 APRILE



ore 20.45 al Sacro Cuore

Confessioni comunitarie

per gli adolescenti, i giovani e gli adulti

Saranno presenti quattro confessori

VENERDÌ SANTO 7 APRILE 2023

ore 15 da San Rocco e dal Sacro Cuore
alla Collegiata

Via Crucis itinerante per i bambini e i ragazzi

ORARIO DELLE CONFESSIONI SETTIMANA SANTA DAL 3 ALL'8 APRILE 2023

IN COLLEGIATA		
Lunedì 3	8.30-11	16-18
Martedì 4	8.30-11	16-18
Mercoledì 5	8.30-11	16-18
Venerdì 7	8.30-12	15-18
Sabato 8	8.30-12	15-18
AL SACRO CUORE		
Lunedì 3	dopo la Messa	
Mercoledì 5		
Sabato 8		15-18
ALLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO		
Martedì 4	dopo la Messa	
Sabato 8		15-18
A SAN ROCCO		
Lunedì 3	9.30-12	15-18
Martedì 4	9.30-12	15-18
Mercoledì 5		15-18
Giovedì 6	9.30-12	15-18
Venerdì 7	9.30-12	15-18
Sabato 8	9.30-12	15-18

VENERDÌ SANTO 7 APRILE 2023

ore 21 dalla Collegiata

Processione cittadina del Venerdì Santo

Come da tradizione, per il Venerdì Santo ci sarà la processione cittadina per le strade del centro con il simulacro del Cristo morto.

DOMENICA DI PASQUA 9 APRILE 2023

ore 17.30 in Collegiata

Canto dei vespri solenni

christian.bricola@diocesidicomo.it
alessandrodipa.72@gmail.com
v.modenesi@tiscali.it
mirco.sosio@gmail.com
remobracelli@live.it

LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE

*L'**unità del Triduo**, che salda i giorni in un'unica celebrazione, sottolinea di riflesso l'**unità del Mistero**: nella Pasqua di Cristo, morte e risurrezione sono inseparabili, perché la novità di vita scaturisce dall'immolazione redentrice. **Se ci si lascia pienamente coinvolgere nelle celebrazioni di questi giorni, lo sguardo della fede si rinnova**: si può misurare lo splendore della grazia, e comprendere l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. E, **con la fede, si rinnova tutta l'esistenza**: si cammina* in novità di vita *(Rm 6,4), come in un mattino di primavera.* (CEI, *La preghiera del mattino e della sera*, p. 226)

6 APRILE - GIOVEDÌ SANTO, la Cena del Signore

Il **ricordo della Cena** fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

Collegiata	• **ore 18**: Messa solenne nella Cena del Signore • **fino alle 23**: adorazione eucaristica
Sacro Cuore	• **ore 20.30**: Messa nella Cena del Signore
Rosario	• **ore 20.30**: Messa nella Cena del Signore
San Rocco	• **ore 8**: recita delle lodi • **ore 16.30** (per i ragazzi) **e 18.30**: Messe nella Cena del Signore • **fino alle 23**: adorazione eucaristica

7 APRILE - VENERDÌ SANTO, la Passione del Signore

L'azione liturgica culmina nel **racconto della Passione** secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come *Servo del Signore*, è diventato l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre.

Collegiata	• **ore 8**: recita delle lodi • **ore 18**: azione liturgica della Passione del Signore • **ore 21**: processione cittadina con la preghiera della Via Crucis
Rosario	• **ore 17.30**: azione liturgica della Passione del Signore
San Rocco	• **ore 8**: recita delle lodi • **ore 18.30**: azione liturgica della Passione del Signore

8 APRILE - SABATO SANTO, la Resurrezione del Signore

In quella che sant'Agostino definiva la *madre di tutte le Veglie*, i diversi riti (la Luce, la Parola e l'Acqua) di questa Notte veramente gloriosa ci fanno rivivere la **vittoria sulla morte di Cristo Gesù**.

Collegiata	• **ore 8**: recita delle lodi • **ore 21**: Veglia pasquale nella Notte Santa
Rosario	• **ore 21**: Veglia pasquale nella Notte Santa
San Rocco	• **ore 8**: recita delle lodi • **ore 21**: Veglia pasquale nella Notte Santa

9 APRILE - DOMENICA DI PASQUA di Resurrezione

Collegiata	• **ore 8, 10.30, 18 e 20**: Messe • **ore 17.30**: canto dei vespri solenni
Sacro Cuore	• **ore 10 e 17.30**: Messe
Rosario	• **ore 10**: Messa
San Rocco	• **ore 8.30, 10, 11.15 e 18**: Messe
Sassella	• **ore 8.45**: Messa
Ospedale	• **ore 16.30**: Messa